

COL SUO MIGLIORE AMICO

Paolo Mazzoli



Relazione conclusiva del servizio n. 102/2020 (articolo 5 del contratto di investigazione privata)

IPOTESI DEL CLIENTE

L'ing. Paolo Franchini ritiene che sua moglie Giuliana Vivarelli lo tradisca con tale Vezio Altamura, grafico pubblicitario e pittore, che lo stesso Franchini definisce “il mio migliore amico”.

A riprova delle sue supposizioni, l'ing. Franchini ha raccolto i seguenti indizi: alcuni messaggi WhatsApp che la signora Giuliana ha eliminato dalla chat con il signor Altamura, i continui sorrisi che la moglie e il signor Altamura si scambiano in ogni occasione di incontro e, infine, il fatto che il signor Altamura sia, a detta dello stesso Franchini, un single poco affidabile sul piano affettivo che ha collezionato innumerevoli avventure con donne di ogni genere, molte delle quali sposate.

Nell'incontro precontrattuale ho personalmente fatto notare al cliente che quelli che lui definisce indizi incontrovertibili sono in realtà poco più che blande supposizioni, rafforzate da un rovello continuo che, come spesso accade, porta ad interpretare ogni minimo comportamento del partner come rivelatore del suo tradimento. Ciononostante, il cliente ha confermato la sua richiesta.

RISULTATI DELL'INVESTIGAZIONE

Ho svolto le indagini in modo discreto e continuo a partire dal 14 settembre per 45 giorni, 15 in più rispetto alla scadenza contrattuale, ma senza alcun ulteriore addebito, per i motivi che verranno chiariti in seguito.

Giuliana Vivarelli è una persona abbastanza abitudinaria. Si occupa di amministrazione in una piccola agenzia di assicurazioni. In alcuni giorni della settimana passa a prendere una sua collega in Viale XXI aprile con la quale si ferma a prendere un caffè (lei preferisce il marocchino) vicino alla sede di lavoro.

Da quando ho ricevuto l'incarico, la signora Giuliana non ha mai incontrato il signor Altamura fino al 4 ottobre scorso, ventesimo giorno di monitoraggio. Quel giorno ho seguito la signora fino al portone dell'abitazione di Altamura che l'aspettava sul marciapiede. La signora ha abbracciato e baciato sulle guance il signor Altamura e insieme si sono diretti al laboratorio dell'uomo: un negozio senza insegne e con i vetri smerigliati. Dalle foto allegate si distinguono chiaramente le sagome dei due nel laboratorio. Dopo poco più di tre quarti d'ora, all'imbrunire, i due sono usciti, si sono salutati frettolosamente e si sono allontanati in direzioni opposte. Ho inviato un mio collaboratore a seguire la signora e, dopo poco più di un'ora, ho aperto senza alcuna difficoltà la porta del laboratorio e sono entrato. All'interno mi si è presentata la scena che si vede nella documentazione fotografica. Nel centro dello studio c'era un cavalletto con un quadro dipinto a olio quasi finito e accanto una foto in bianco e nero dell'ing. Franchini, poco più che ventenne, che ha appena montato una tenda e sorride soddisfatto, presumibilmente alla stessa Vivarelli, sua futura moglie. Accanto alla fotografia un biglietto con su scritto: da consegnare prima del 30 ottobre (anniversario di matrimonio). La mia lunga esperienza mi ha fatto intuire la verità anche solo sulla base dei baci che i due si sono scambiati salutandosi. La scoperta del quadro e della foto sono stati la conferma definitiva delle mie supposizioni.

POSTILLA CONTRATTUALE

Malgrado la scadenza contrattuale fissata al 15 ottobre 2020, ho ritenuto di non consegnare la presente relazione prima del 30 ottobre per non rovinare la sorpresa che la Vivarelli voleva fare a suo marito.

Per quanto riguarda il pagamento del servizio, intendo prescindere dalla clausola contrattuale che prevede la corresponsione della cifra pattuita “a fronte della risoluzione, quale che sia, chiara e documentata dell’ipotesi del cliente” dichiarandomi interamente soddisfatto con il pagamento del 50% della somma pattuita.